



Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi, 340, 41124 Modena c.f. e p. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

**UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

tel. 059 209 419 fax 059 209 479

Classif. 08-08-04/f. FOR002/o prot. n. 30612

Modena, 24/03/2010

SPETT.LE DITTA  
**INERTI PEDERZONA S.R.L.**  
VIA PEDERZONA, 16  
41010 FORMIGINE (MO)

e p.c. AL COMUNE DI FORMIGINE (MO)  
SETTORE AMBIENTE

e p.c. ALL'ARPA  
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA  
DISTRETTO URBANO

**OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216 - D.M. 05/02/98 E SS. MM.. MODIFICA E RINNOVO ISCRIZIONE AL "REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI". DITTA INERTI PEDERZONA S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN VIA PEDERZONA, 16 LOCALITA' MAGRETA IN COMUNE DI FORMIGINE (MO).**

Vista la comunicazione presentata dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l. (ex C.i.l.s.e.a. S.c.r.l.), in data 18/05/1998 (agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 22163/8.8.4 del 20/05/1998), ai sensi dell'art.33 del D.lgs 22/97, relativamente all'impianto ubicato in via Pederzona, 16 in Comune di Formigine (Mo) località Magreta, così come modificata con la comunicazione presentata in data 17/07/1998 (agli atti con prot. 38365/8.8.4 del 23/07/1998) e con la comunicazione presentata in data 10/10/1998 (agli atti con prot. 54159/8.8.4 del 14/10/1998);

Richiamato il provvedimento, prot. n. 1436/8.8.4 del 21/12/1998, con il quale la ditta Inerti Pederzona S.r.l. (ex C.i.l.s.e.a. S.c.r.l.) è stata iscritta al n. FOR002 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, con validità dal 18/05/1998 al 17/05/2003;

Vista la nota della ditta C.i.l.s.e.a. S.c.a.r.l., datata 29/12/1999, con la quale si comunica che a seguito di cessione di ramo d'azienda, con atto notarile del 31/12/1999, la Società Inerti Pederzona S.r.l. a decorrere dal 01/01/2000 proseguirà l'attività di cui all'iscrizione n. FOR002;



## Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340. 41124 Modena c f e p i 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi.modena@cert.provincia.modena.it

Richiamo il provvedimento, prot. n. 65653/8.8.4 del 11/01/2000, con il quale si voltura l'iscrizione n. FOR002 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" alla ditta Inerti Pederzona S.r.l. con sede legale in via M.L. King, 4/A a Modena;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 17/01/2001, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 5344/8.8.4 del 17/01/2001, per modifiche strutturali all'impianto di recupero di rifiuti, restando invariate le tipologie e i quantitativi di rifiuti comunicati;

Vista la dichiarazione di ricodifica dei rifiuti in base al nuovo CER di cui alla decisione 2000/532/CE trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 25/02/2002, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 18214/8.8.4 del 25/02/2005;

Vista la comunicazione di rinnovo senza modifiche trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 15/05/2003, ai sensi del art.33 comma 5 del D.lgs 22/97 (agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 53004/8.8.4 del 15/05/2003);

Vista la comunicazione presentata dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 19/09/2005 (agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 122417/8.8.4 del 19/09/2005), ai sensi dell'art.33 del D.lgs 22/97, per modifica sostanziale dell'attività di recupero svolta nell'impianto ubicato in via Pederzona, 16 in Comune di Formigine (Mo) località Magreta, così come integrata dalla documentazione trasmessa in data 24/10/2005 (agli atti di questa Amministrazione con prot. 139104/8.8.4 del 25/10/2005);

Richiamato il provvedimento di modifica e rinnovo dell'iscrizione n. FOR002, prot. n. 151698/8.8.4 del 24/11/2005, emesso dalla Provincia di Modena con validità dal 18/05/2003 al 17/05/2008;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 06/12/2005, con la quale si comunica che la sede legale della società è stata trasferita in via Pederzona, 16 a Magreta di Formigine (Mo) cap 41010;

Vista la comunicazione per modifiche sostanziali all'attività di recupero trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 22/03/2007, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 37760/8.8.4 del 27/03/2007, tesa a modificare le quantità di rifiuti già oggetto di iscrizione:

- Punto 7.1: stocc. max ist. da 8.000 mc/10.800 t a 6.000 mc/8.100 t;
  - Punto 7.3: stocc. max ist. da 600 mc/840 t a 1.600 mc/2.200 t;
- e ad integrare l'attività con una nuova tipologia di recupero di rifiuti previsti al punto 7.4 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. *sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa* ed in particolare il punto 7.4.3 lettera d) realizzazione di rilevati e/o sottofondi stradali;

Vista la comunicazione per modifiche sostanziali all'attività di recupero trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 31/07/2007, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 95524/8.8.4 del 06/08/2007, tesa a modificare le quantità di rifiuti, già oggetto di iscrizione, previsti al punto 7.3 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. da 8.000 t/a a 12.000 t/a;



Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340. 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Vista la comunicazione di rinnovo senza modifiche alla situazione in atto trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 14/02/2008, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 86648/8.8.4 del 22/08/2008;

Vista la richiesta trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 23/05/2008, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 57213/8.8.4 del 27/05/2008, tesa ad ottenere da parte della scrivente attestazione scritta dell'avvenuto rinnovo dell'iscrizione;

Vista la richiesta trasmessa dalla ditta Inerti Pederzona S.r.l., in data 18/01/2010, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 7086/8.8.4 del 25/01/2010, tesa ad ottenere da parte della scrivente attestazione scritta dell'avvenuto rinnovo dell'iscrizione;

Con la presente,

#### Si comunica che

L'iscrizione n. **FOR002** al "**Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti**" della Provincia di Modena, intestata alla ditta **Inerti Pederzona S.r.l.**, con sede legale in via Pederzona, 16 a Mgreta di Formigine (Mo), relativa all'impianto ubicato in Comune di Formigine (Mo) località Magreta, via Pederzona, 16, è stata modificata e rinnovata, ai sensi e per gli effetti dell'art.216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

La presente iscrizione ha validità a decorrere La connessa ed implicita autorizzazione al recupero ha **validità** a decorrere dal **18/05/2008** al **17/05/2013**.

Si riportano di seguito le tipologie di rifiuti e relativi quantitativi ammessi alle operazioni di recupero nell'impianto in oggetto.



# Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

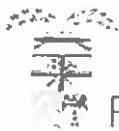
telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340. 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

| 7.1              | <i>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto</i>   |                           |              |                    | <b>Operazioni di recupero:<br/>R5, R13</b> |          |   |
|------------------|--|---------------------------|--------------|--------------------|--|----------|---|
| 7.1.3 lett. a)   | <b>Operazioni di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti inerti (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata. con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss. mm. (R5). |                           |              |                    |  |          |   |
| 7.1.3 lett. c)   | <b>Operazioni di recupero:</b> utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss. mm. (R5).   |                           |              |                    |  |          |   |
| Codice CER       | Desc. CER  | Stoccaggio max istantaneo |              | Stoccaggio annuale | Recupero                                   |          | Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero   |
|                  |  | mc                        | t            |                    | t/a  | t/a      |   |
| 101311           | <i>rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10</i>   |                           |              |                    |  |          | <b>Prodotti ottenuti dall'operazione 7.1.3 lettera a):</b><br>materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 |
| 170101           | <i>cemento</i>   |                           |              |                    |  |          |   |
| 170102           | <i>mattoni</i>   |                           |              |                    |  |          |   |
| 170103           | <i>mattonelle e ceramiche</i>  |                           |              |                    |  |          |   |
| 170107           | <i>miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06</i>  |                           |              |                    |  |          |   |
| 170802           | <i>materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</i>  |                           |              |                    |  |          |   |
| 170904           | <i>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</i>  |                           |              |                    |  |          |   |
| <b>Subtotale</b> |  | <b>6.000</b>              | <b>8.100</b> | <b>-</b>           | <b>110.000</b>                             | <b>-</b> | <b>110.000</b>  |



# Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciademodena@cerl.provincia.modena.it

| 7.3              |  | <i>sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</i>   |               |                           |                 | Operazioni di recupero:<br><i>R5, R13</i>   |                |
|------------------|--|--|---------------|---------------------------|-----------------|---|----------------|
| 7.3.3 lett. b    |  | Operazioni di recupero: frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea.   |               |                           |                 |   |                |
| Codice CER       | Desc. CER  | Stoccaggio max istantaneo  |               | Stoccaggio annuale<br>t/a | Recupero<br>t/a | Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero                 |                |
|                  |  | mc   | t             |                           |                 |   |                |
| 101208           | <i>scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)</i> |  |               |                           |                 | Prodotti ottenuti:<br>7.3.4 lett. b<br>materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate. |                |
| <b>Subtotale</b> |  | <b>1.600</b>   | <b>2.200</b>  | <b>-</b>                  | <b>12.000</b>   | <b>-</b>  | <b>12.000</b>  |
| 7.4              |  | <i>sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa</i>  |               |                           |                 | Operazioni di recupero:<br><i>R13, R5</i>   |                |
| 7.4.3 lett. d    |  | Operazioni di recupero: realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto c) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) |               |                           |                 |   |                |
| Codice CER       | Desc. CER  | Stoccaggio max istantaneo  |               | Stoccaggio annuale        | Recupero        | Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero                 |                |
|                  |  | mc   | t             |                           |                 |   |                |
| 101203           | <i>polveri e particolato</i>   |  |               |                           |                 |   |                |
| 101206           | <i>stampi di scarto</i>  |  |               |                           |                 |   |                |
| 101208           | <i>scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)</i> |  |               |                           |                 |   |                |
| <b>Subtotale</b> |  | <b>1.600</b>   | <b>2.000</b>  | <b>-</b>                  | <b>10.000</b>   | <b>-</b>  | <b>10.000</b>  |
| <b>TOTALE</b>    |  | <b>9.200</b>   | <b>12.500</b> | <b>-</b>                  | <b>132.000</b>  | <b>-</b>  | <b>132.000</b> |

La ditta Inerti Pederzona S.r.l. nello svolgimento dell'attività è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e ss. mm., ed in particolare:

### Articolo 1 (Principi generali):

Comma 1: le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal D.M. 05/02/98 e ss. mm. non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

- creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- causare inconvenienti da rumori e odori;



## Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi.modena@cert.provincia.modena.it

### c. danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

Comma 2: negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni (abrogato e sostituito dall'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.).

Comma 3: le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal D.M. 05/02/98 e ss. mm., devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare: a) le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni (abrogato e sostituito dalla parte terza del D.lgs 152/2006 e ss.mm.); b) le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni (abrogato e sostituito dalla parte quinta del D.lgs 152/2006 e ss.mm.).

Comma 4: le procedure semplificate disciplinate dal D.M. 05/02/98 e ss. mm. si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.

### Articolo 3 (Recupero di materia):

Comma 1: le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

Comma 3: restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.

### Articolo 6 (Messa in riserva):

Comma 1: la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni (abrogato e sostituito dall'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.), qualora vengano rispettate le condizioni di cui al presente articolo.

Comma 3: la quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di recupero coincide con la quantità massima recuperabile individuata nell'allegato 4 per l'attività di recupero svolta nell'impianto stesso...

Comma 6: la quantità di rifiuti non pericolosi messi in riserva presso gli impianti che effettuano anche le altre operazioni di recupero previste dal D.M. 05/02/98 e ss. mm., non può eccedere, in un anno, la quantità di rifiuti che, ai sensi dell'articolo 7, può essere sottoposta ad attività di recupero nell'impianto stesso. In ogni caso, i rifiuti messi in riserva devono essere avviati alle altre operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.

Comma 7: la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 al D.M. 05/02/98 e ss. mm..



#### Articolo 8 (Campionamenti e analisi):

Comma 1: il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Comma 4: il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.

Comma 5: il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.

#### Articolo 9 (Test di cessione):

Comma 1: ai fini dell'effettuazione del test di cessione di cui in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss. mm., il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Comma 3: il test di cessione è effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero.

#### Ai sensi dell'allegato 5 al D.M. 05/02/98 e ss. mm.:

- nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
- il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto prevista nella presente iscrizione ed opportunamente separate;
- i cumuli dei rifiuti messi in riserva devono essere realizzati su basamenti pavimentati...;
- i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

#### L'attività è subordinata inoltre al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:

- 1) La ditta è tenuta a mantenere i cumuli di rifiuti relativi alle 3 tipologie comunicate (7.1, 7.3 e 7.4) separati;
- 2) La ditta è tenuta a mantenere separati i cumuli uscenti dalle attività di recupero comunicate:
  - a. Punto 7.1: MPS per l'edilizia;
  - b. Punto 7.3: materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate;



## Provincia di Modena

### Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340. 41124 Modena c.f. e.p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi.modena@cert.provincia.modena.it

- c. Punto 7.4: rifiuti macinati da avviare al recupero (R5) presso i cantieri stradali per la realizzazione di rilevati e/o sottofondi stradali;
- 3) I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98 e ss. mm. per la rispettiva tipologia:
- a. Punto 7.1: materie prime **secondarie** per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
- b. Punto 7.3: materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate;
- 4) La comunicazione presentata deve intendersi riferita esclusivamente alle attività di recupero comunicate (7.1.3, 7.3.3 b, 7.4.3 d)), non sarà pertanto consentito con tale comunicazione la miscelazione dei prodotti ottenuti con rifiuti anche non pericolosi;
- 5) Non potranno essere utilizzati rifiuti contenenti smalti crudi nella produzione di materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate come prescritto nella circolare 19081/8.8.4 del 07/05/1998;
- 6) I rifiuti identificati con codice CER 101208 dovranno essere costituiti esclusivamente da scarti di piastrelle cotte non smaltate e/o scarti cotti con smalto cotto;
- 7) Il riutilizzo di rifiuti recuperabili, in particolare dei rifiuti previsti al punto 7.4 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. (7.4.3 lettera d) nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, deve essere effettuato con le modalità disposte da questa Amministrazione nella circolare prot. n. 18190/8.8.4 del 20/03/2000 di cui si riporta stralcio:
- Riutilizzo in rilevati e sottofondi stradali:*
- Per tutte le altre tipologie di rifiuti per le quali è contemplato nel D.M. 05/02/98 il riutilizzo diretto nella formazione di rilevati e sottofondi stradali [...] devono comunicare a questa Provincia preventivamente ad ogni intervento di riutilizzo:*
- a. *le tipologie che si intendono riutilizzare nel singolo intervento;*
- b. *i quantitativi presunti;*
- c. *l'individuazione del sito di riutilizzo su fotocopia della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 o fotocopia di estratto di P.R.G. comunale;*
- d. *fotocopia della concessione edilizia;*
- e. *il riutilizzo è in ogni caso subordinato all'esecuzione del test di cessione che deve dare un esito conforme a quanto previsto in allegato 3 al D.M. 05/02/98.*
- Questa Provincia si riserva di vietare la prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 22/97 qualora riscontri il mancato rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del D.M. 05/02/98.*
- 8) La ditta dovrà mantenere presso l'impianto i certificati analitici previsti al punto 7.1.3 e 7.3.4 d) relativi ai test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.:
- 9) per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi identificati da una "voce a specchio" (ovvero che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) la ditta dovrà tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni che ne attestino la non pericolosità ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

Si ricorda che la ditta Ineti Pederzoni S.r.l. dovrà comunicare alla Provincia di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.





Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@ceri.provincia.modena.it

Si ricorda che la ditta Inerti Pederzona S.r.l. dovrà rinnovare la comunicazione di inizio attività entro la scadenza della presente iscrizione e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero (art. 216 comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.).

La Provincia di Modena si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante della ditta ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto decreto.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

IL DIRETTORE  
DELL'AREA TERRITORIO E AMBIENTE  
Dott. ROMPIANESI GIOVANNI

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

La presente copia, composta di n. 9..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li 25/03/2010



Servizio Autorizzazioni Ambientali e bonifiche

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

**U.O. RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI**

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Classifica 09-11-06 fasc. 229/2011.

Modena, 21/05/2013

SPETT.LE DITTA  
**INERTI PEDERZONA S.R.L.**  
VIA PEDERZONA 16  
LOC. MAGRETA  
41010 FORMIGINE (MO)

e p.c. AL COMUNE DI FORMIGINE (MO)  
SETTORE AMBIENTE

e p.c. ALL'ARPA  
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA  
DISTRETTO AREA CENTRO

**OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216. RINNOVO ISCRIZIONE N. FOR002 AL 'REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI' INTESTATA ALLA DITTA INERTI PEDERZONA S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN VIA PEDERZONA, 16 LOC. MAGRETA A FORMIGINE (MO).**

Vista la comunicazione di rinnovo senza modifiche presentata da codesta Ditta in data 11/02/2013, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 15431/9.11.6 del 13/02/2013, relativa all'attività di recupero di rifiuti effettuata presso l'impianto ubicato in via Pederzona, 16 in loc. Magreta a Formigine (Mo);

Con la presente,

**si comunica**

**che la validità dell'iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena al n. FOR002, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., è confermata dal 18/05/2013 al 17/05/2018.**

Si informa inoltre che questa Amministrazione provvederà a trasmettere formale e completo atto di rinnovo dell'iscrizione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE  
Ing. Marco Grana Castagnetti

Originale Firmato Digitalmente